

Circ. n. 142/16 4841/Sn AAB/sb

Milano, 22 gennaio 2016

A tutti i Sindacati
PROVINCIALI - CIRCONDARIALI - COMUNALI
Loro indirizzi

Ai Componenti del CONSIGLIO NAZIONALE
Loro indirizzi

e p.c. agli Associati SNAG - indirizzi e-mail

Oggetto: Comunicazione in merito all'audizione informale del 21/01/2016 presso la Camera dei Deputati

Con la presente vi informiamo che in data 21 gennaio u.s. si è tenuta a Roma, presso la Camera dei Deputati - VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione -, l'audizione informale nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 3317 recante Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione del sostegno pubblico all'editoria. Per gli edicolanti erano presenti solo lo Snag Nazionale e il Sinagi Nazionale.

Abbiamo pubblicato sul nostro sito www.snagnazionale.it :

- le osservazioni integrali redatte dallo Snag Nazionale e consegnate prima dell'audizione a tutti i componenti della Commissione;
- il video completo dell'audizione (posto nel riquadro in fondo alle "ultime notizie").

Lo SNAG ha illustrato lo stato di gravissima crisi in cui si trovano le edicole e gli abusi che subiscono quotidianamente in sede locale, chiedendo sia il mantenimento del sistema autorizzatorio e della pianificazione territoriale che un intervento normativo sulla distribuzione della stampa.

Segnaliamo le dichiarazioni dell'**on.le Rampi** (relatore e firmatario della proposta di legge 3317) che ha riconosciuto che "sul tema delle edicole c'è il tentativo di inserire questo settore nella normativa e di occuparcene e, per quanto mi riguarda, il suggerimento di ampliare il raggio d'azione è interessante. Ribadisco il concetto che il pluralismo dell'informazione è un fattore di rilevanza pubblica e che l'informazione non è un prodotto e quindi non va trattato in termini di mercato. La magia della liberalizzazione non agisce in settori di rilevanza culturale come possono essere il diritto d'autore e il sistema dell'informazione. Noi riteniamo che, nella filiera dell'informazione, il ruolo dell'edicola sia una componente essenziale che va capita e ripensata ma quando penso all'edicolante che va nella sua edicola ogni mattina penso ad una persona che sta dando un servizio al Paese e non a una persona che sta facendo solo un'attività economica ... quindi potremo dare a breve qualche iniziale risposta."

L'on.le Pannarale ha invece dichiarato “invito la maggioranza a ripensare e a rivalutare il tema delle liberalizzazioni in quanto accanto al problema della diffusione democratica che rischia di saltare e di subire una pesante destabilizzazione c'è anche un problema di qualità che non possiamo smarrire in tutto questo. Questa rete di punti vendita esclusivi garantisce, rispetto ai punti vendita non esclusivi, una qualità che non può essere garantita al di fuori della stessa; e questo è un altro passaggio sul quale si deve con serietà riflettere”.

Nel prendere atto delle “aperture” fatte dai firmatari delle proposte di legge in relazione alle nostre richieste ci auguriamo che alle parole possano seguire i fatti e che il testo di legge possa essere migliorato.

Mettere l'edicola al centro del dibattito in Commissione Cultura - nell'ambito della riforma dell'editoria - riconoscendo la sua funzione e la qualità del servizio reso al pluralismo è un primo passo per arrivare ad una normativa di maggior tutela per l'edicolante che nella filiera è certamente un contraente debole.

Lo SNAG interverrà in tutte le sedi opportune a tutela degli interessi della categoria.

Con l'occasione porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Presidente
(Abbiati Armando)

